PARROCCHIA SAN SILVESTRO PAPA

SABATO DELLA XVII SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO

SANTA MESSA

CELEBRATA DAL VESCOVO

CAMILLO

CON IL RITO DELLA CONFERMAZIONE

CIVITANOVA DEL SANNIO
CHIESA SAN SILVESTRO PAPA, 02 AGOSTO 2025

INTRODUZIONE AL RITO

La Confermazione, insieme al Battesimo e all'Eucaristia, completa il cammino dell'iniziazione cristiana. È il sacramento che rafforza la grazia del Battesimo, donando in pienezza lo Spirito Santo per vivere da cristiani maturi, testimoni autentici del Vangelo.

Già nell'Antico Testamento si attendeva un Messia pieno di Spirito. Gesù, consacrato nello Spirito al Battesimo nel Giordano, lo ha poi donato agli Apostoli a Pentecoste. Da allora, con l'imposizione delle mani, i cristiani ricevono lo stesso dono: è la Confermazione.

Il rito prevede un'unzione sulla fronte con il crisma consacrato dal Vescovo e le parole: «Ricevi il sigillo dello Spirito Santo che ti è dato in dono». Questo gesto esprime l'appartenenza a Cristo, la forza per vivere da cristiani e l'inserimento più profondo nella Chiesa.

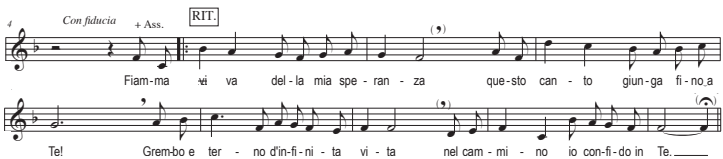
Uniamoci nella preghiera con i nostri fratelli e sorelle Gabriele Fiorante, Dante Battista, Simone Battista, Matteo Minichiello, Romina Minichiello, Valentina Cozzolino, Daniel Pagnani, Mattia Pagnani, Mariangela Di Lonardo, Alex Di Lonardo, Mimmo Lombardi, Gianguido Lombardi Francesca Notaro, Alessia Notaro, Michela Di Salvo, Francesca Di Salvo, Antonella Niro e Antonino Rosario che riceveranno oggi il dono dello Spirito Santo.

RITI DI INTRODUZIONE

Canto d'ingresso

Pellegrini di Speranza

La schola e l'assemblea

℟. **Fiamma viva della mia speranza**
questo canto giunga fino a Te!
Grembo eterno d'infinita vita
nel cammino io confido in Te.

La schola

1. Ogni lingua, popolo e nazione
trova luce nella tua Parola.
Figli e figlie fragili e dispersi
sono accolti nel tuo Figlio amato. ℟.

2. Dio ci guarda, tenero e paziente:
nasce l'alba di un futuro nuovo.
Nuovi Cieli Terra fatta nuova:
passa i muri Spirito di vita. ℟.

3. Alza gli occhi, muoviti col vento,
serra il passo: viene Dio, nel tempo.
Guarda il Figlio che s'è fatto Uomo:
mille e mille trovano la via. ℟.

Il Vescovo

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

℟. Amen.

℣. La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi.

℟. E con il tuo spirito.

℣. Fratelli e sorelle, prima di celebrare i santi misteri, riconosciamo i nostri peccati.

Si fa una breve pausa di silenzio.

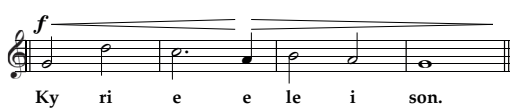
Kyrie

(Dio ha tanto amato il mondo)

La schola

Signore, che non sei venuto a condannare, ma a perdonare.
Kyrie eleison.

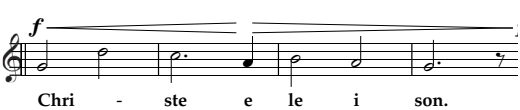
L'assemblea



La schola

Cristo, che fai festa per ogni peccatore pentito.
Christe eleison.

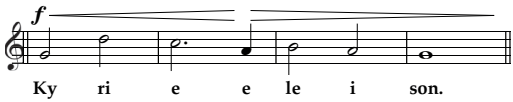
L'assemblea



La schola

Signore, che perdoni molto a chi molto ama.
Kyrie eleison.

L'assemblea

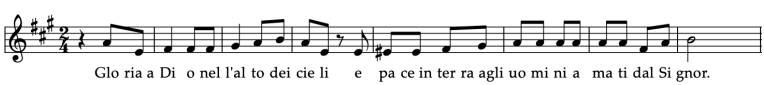


℣. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

℟. Amen.

Gloria a Dio

(don Luigi Primiano)

La schola e l'assemblea

℟. **Gloria a Dio nell'alto dei cieli**
e pace in terra agli uomini amati dal Signor.

La schola

1. Noi ti lodiamo, ti benediciamo,
ti adoriamo, ti glorifichiamo,
ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa. ℟.

2. Signore Dio, Re del Cielo, Dio Padre Onnipotente,
Signore, Figlio Unigenito Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre. ℟.

3. O tu che togli i peccati del mondo,
o tu che siedi alla destra del Padre,
ascoltaci, Signore, abbi pietà di noi. ℟.

4. Perché tu solo il santo, tu solo il Signore.
Tu sei l'altissimo Signore Gesù Cristo.
Con il tuo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre ℟.

℟. Amen

℣. Preghiamo.
Manda su di noi, o Padre, il tuo santo Spirito, perché camminiamo tutti nell'unità della fede, e sostenuti dalla forza del suo amore, giungiamo alla piena maturità della vita in Cristo.
Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

℟. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Il Signore mi ha consacrato con l'unzione; mi ha mandato a portare il lieto annuncio ai miseri e a dare loro un olio di letizia.

Dal libro del profeta Isaìa. Is 61, 1-3a.6a.8b-9

Lo spirito del Signore Dio è su di me,
perché il Signore mi ha consacrato con l'unzione;
mi ha mandato a portare il lieto annuncio ai miseri,
a fasciare le piaghe dei cuori spezzati,
a proclamare la libertà degli schiavi,
la scarcerazione dei prigionieri,
a promulgare l'anno di grazia del Signore,
il giorno di vendetta del nostro Dio,
per consolare tutti gli afflitti,
per dare agli afflitti di Sion
una corona invece della cenere,
olio di letizia invece dell'abito da lutto,
veste di lode invece di uno spirito mesto.
Voi sarete chiamati sacerdoti del Signore,
ministri del nostro Dio sarete detti.
Io darò loro fedelmente il salario,
concluderò con loro un'alleanza eterna.

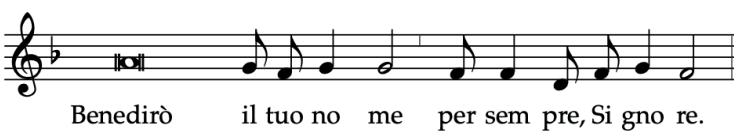
Sarà famosa tra le genti la loro stirpe,
la loro discendenza in mezzo ai popoli.
Coloro che li vedranno riconosceranno
che essi sono la stirpe benedetta dal Signore.

Parola di Dio.

℟. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale

Sal 144 (145)

Il salmista

L'assemblea ripete: Benedirò il tuo nome per sempre, Signore.

1. Ti voglio benedire ogni giorno,
lodare il tuo nome in eterno e per sempre.
Grande è il Signore e degno di ogni lode;
senza fine è la sua grandezza. ℟.

2. Una generazione narra all'altra le tue opere,
annuncia le tue imprese.
Il glorioso splendore della tua maestà
e le tue meraviglie voglio meditare. ℟.

3. Misericordioso e pietoso è il Signore,
lento all'ira e grande nell'amore.
Buono è il Signore verso tutti,
la sua tenerezza si espande su tutte le creature. ℟.

4. Ti lodino, Signore, tutte le tue opere
e ti benedicano i tuoi fedeli.
Dicano la gloria del tuo regno
e parlino della tua potenza. ℟.

5. Gli occhi di tutti a te sono rivolti in attesa
e tu dai loro il cibo a tempo opportuno.
Tu apri la tua mano
e sazi il desiderio di ogni vivente. ℟.

6. Canti la mia bocca la lode del Signore
e benedica ogni vivente il suo santo nome,
in eterno e per sempre. ℟.

Seconda lettura

L'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito che ci è stato dato.

Rm 5, 1-2. 5-8

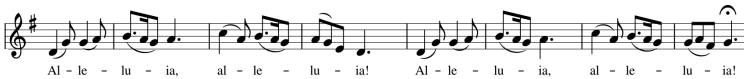
Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani.

Fratelli, giustificati per fede, noi siamo in pace con Dio per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo. Per mezzo di lui abbiamo anche, mediante la fede, l'accesso a questa grazia nella quale ci troviamo e ci vantiamo, saldi nella speranza della gloria di Dio.
La speranza poi non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato.
Infatti, quando eravamo ancora deboli, nel tempo stabilito Cristo morì per gli empi. Ora, a stento qualcuno è disposto a morire per un giusto; forse qualcuno oserebbe morire per una persona buona. Ma Dio dimostra il suo amore verso di noi nel fatto che, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi.

Parola di Dio.

℟. Rendiamo grazie a Dio.

Canto al Vangelo

La schola

L'assemblea ripete: Alleluia, alleluia, alleluia, alleluia.

La schola (Cf. Ap 1, 5a.6a)

Gesù Cristo, testimone fedele, primogenito dei morti,
tu hai fatto di noi un regno,
sacerdoti per il nostro Dio e Padre.

L'assemblea ripete: Alleluia, alleluia, alleluia, alleluia.

Vangelo

Sgorgheranno fiumi di acqua viva.

℣. Il Signore sia con voi.

℟. E con il tuo Spirito.

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni. Gv 7, 37b-39

℟. Gloria a te, o Signore.

In quel giorno, Gesù, ritto in piedi, gridò: «Se qualcuno ha sete, venga a me, e beva chi crede in me. Come dice la Scrittura: Dal suo grembo sgorgheranno fiumi di acqua viva».
Questo egli disse dello Spirito che avrebbero ricevuto i credenti in lui: infatti non vi era ancora lo Spirito, perché Gesù non era ancora stato glorificato.

Parola del Signore.

℟. Lode a te, o Cristo.

Il sacerdote bacia il Libro dei Vangeli e lo porta al Vescovo, il quale benedice con esso l'assemblea

La schola e l'assemblea: Alleluia, alleluia, alleluia.

Dopo la proclamazione del Vangelo, il Vescovo, ed eventualmente i sacerdoti che lo aiutano, seggono al loro posto.

I cresimandi vengono presentati dal parroco che racconta al Vescovo circa la preparazione ricevuta.

La presentazione avviene in questo modo: i singoli cresimandi vengono chiamati per nome.

Ciascuno dei cresimandi chiamati risponde: "Eccomi".

Omelia

Il Vescovo

Fratelli carissimi, si rinnova oggi per noi il mistero della Pentecoste. In quel giorno il Signore mandò sugli Apostoli lo Spirito Santo, come aveva promesso, e conferì loro il potere di perfezionare l'opera del Battesimo, mediante il dono dello Spirito Santo. Così leggiamo negli Atti degli Apostoli. E dallo stesso libro sappiamo che lo Spirito Santo discese visibilmente su di un gruppo di battezzati, quando san Paolo impose loro le mani, ed essi cominciarono a parlare lingue diverse e a profetare.

Questo potere di dare lo Spirito Santo, è stato trasmesso ai vescovi, successori degli Apostoli, ed essi lo esercitano direttamente o per mezzo di sacerdoti legittimamente designati per questo ministero, comunicando il dono dello Spirito ai fedeli, che nel Battesimo sono stati rigenerati alla vita nuova in Cristo.

E anche se oggi la venuta dello Spirito non è accompagnata da prodigi straordinari, come il dono delle lingue, la fede ci insegna che questo Spirito ci è dato in maniera invisibile, ma reale.

È lui che diffonde nei nostri cuori la carità di Dio. È lui che, nell'unità della vocazione cristiana e nella molteplicità dei carismi ci riunisce in un solo corpo. È lui che opera la santificazione e l'unità della Chiesa.

Lo Spirito Santo che state per ricevere in dono, come sigillo spirituale, completerà in voi la somiglianza a Cristo e vi unirà più fortemente come membra vive, al corpo mistico della Chiesa. Cristo infatti, consacrato con l'unzione dello Spirito Santo nel battesimo al fiume Giordano, fu mandato a compiere l'opera affidatagli dal Padre, per diffondere sulla terra il fuoco dello Spirito.

Voi che siete già stati consacrati a Dio nel Battesimo, riceverete ora «la potenza dello Spirito Santo» e sarete segnati in fronte con il sigillo della croce. Offrendo voi stessi con Cristo, sommo sacerdote, pregherete il Padre che effonda più largamente il suo Spirito, perché tutto il genere umano formi l'unica famiglia di Dio. Porterete così nel mondo la buona testimonianza del Signore crocifisso e risorto, che perpetua sull'altare la sua Pasqua; la vostra vita, come dice san Paolo, diffonderà il profumo di Cristo, per la crescita spirituale della Chiesa, popolo di Dio.

Voi sapete infatti che la Chiesa, corpo mistico del Signore, cresce e si edifica nell'unità e nell'amore con la varietà dei doni che lo Spirito Santo distribuisce a ciascuno, secondo il volere del Padre.

Siate dunque membra vive della Chiesa, e guidati dallo Spirito di Dio, impegnatevi a servire i vostri fratelli come ha fatto Cristo, che non è venuto per essere servito, ma per servire.

E ora, prima di ricevere il dono dello Spirito Santo, rinnovate personalmente la professione di fede, che i vostri genitori o padrini hanno fatto, in unione con la Chiesa, nel giorno del vostro Battesimo.

Rinnovazione delle promesse battesimali

Tutti si alzano in piedi. Il vescovo allora, rivolto ai cresimandi, dice loro:

Il Vescovo:
Rinunciate a satana e a tutte le sue opere e seduzioni?

I Cresimandi:
Rinuncio.

Il Vescovo:
Credete in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra?

I Cresimandi:
Credo.

Il Vescovo:
Credete in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, che nacque da Maria Vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre?

I Cresimandi:
Credo.

Il Vescovo:
Credete nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e che oggi, per mezzo del sacramento della Confermazione, è in modo speciale a voi conferito, come già agli Apostoli nel giorno di Pentecoste?

I Cresimandi:
Credo.

Il Vescovo:
Credete nella santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna?

I Cresimandi:
Credo.

Il Vescovo:
Questa è la nostra fede.
Questa è la fede della Chiesa.
E noi ci gloriamo di professarla,
in Cristo Gesù nostro Signore.

℟. Amen.

Imposizione delle mani

Il Vescovo

Fratelli carissimi, preghiamo Dio onnipotente per questi suoi figli: egli che nel suo amore li ha rigenerati alla vita eterna mediante il Battesimo, e li ha chiamati a far parte della sua famiglia, effonda ora lo Spirito Santo, che li confermi con la ricchezza dei suoi doni, e con l'unzione crismale li renda pienamente conformi a Cristo, suo unico Figlio.

Tutti pregano per qualche tempo in silenzio.

Il Vescovo impone le sue mani su tutti i cresimandi.

Dio onnipotente,
Padre del Signore nostro Gesù Cristo,
che hai rigenerato questi tuoi figli
dall'acqua e dallo Spirito Santo
liberandoli dal peccato,
infondi in loro
il tuo santo Spirito Paràclito:
spirito di sapienza e di intelletto,
spirito di consiglio e di fortezza,
spirito di scienza e di pietà,
e riempiti dello spirito del tuo santo timore.
Per Cristo nostro Signore.

℟. Amen.

Crismazione

Ciascuno dei cresimandi si accosta al Vescovo; il padrino posa la mano destra sulla spalla del cresimando.

Il vescovo intinge nel Crisma il pollice destro e traccia un segno di croce sulla fronte di ciascun cresimando:

N., ricevi il sigillo dello Spirito Santo che ti è dato in dono.

Il Cresimato:
Amen.

Il Vescovo:
La pace sia con te.

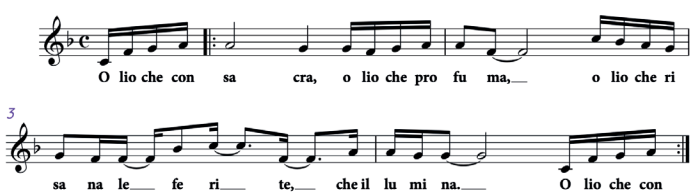
Il Cresimato:
E con il tuo spirito.

Intanto, la schola esegue un canto allo Spirito Santo.

Olio di Letizia

(C. Giordan - G. Becchimanzi)

La schola e l'assemblea

℟. **Olio che consacra, olio che profuma,**
olio che risana le ferite, che illumina.

1. Il tuo olio santifica, Spirito di Dio,
con la tua fiamma consacrami.
Tu sapienza degli umili, Spirito di Dio,
sul tuo cammino conducimi. ℟.

2. Fa di me un'immagine, Spirito di Dio,
del tuo amore che libera.
Tu speranza degli umili, Spirito di Dio,
rocca invincibile, proteggimi. ℟.

3. Senza te sono fragile, Spirito di Dio,
la tua forza infondimi.
Le ferite risanami, Spirito di Dio,
tu guarigione dell'anima. ℟.

4. Tu mistero insondabile, Spirito di Dio,
i tuoi segreti rivelami.
La tua voce mi abita, Spirito di Dio,
quando t'invoco, rispondimi. ℟.

5. Il tuo olio è un balsamo, Spirito di Dio,
consolatore, guariscimi.
Fa' di noi un popolo, Spirito di Dio,
nel tuo amore uniscici. ℟.

Preghiera universale

Il Vescovo:
Fratelli carissimi, invochiamo Dio, Padre onnipotente; sia unanime la nostra preghiera, in quell'unità di fede speranza e carità, che lo Spirito Santo genera nei nostri cuori.
Preghiamo insieme dicendo: "Ascoltaci, o Signore!".

Il lettore:
Per questi nostri fratelli e sorelle, confermati dal dono dello Spirito Santo: perché, radicati nella fede e fondati nella carità, con la loro vita diano buona testimonianza a Cristo Signore, preghiamo:

℟. Ascoltaci, o Signore!

Il lettore:
Per i nuovi cresimati, che hanno ricevuto la pienezza dello Spirito Santo, perché accostandosi all'altare del Signore partecipino alla mensa del suo sacrificio e nell'assemblea dei fratelli si rivolgano a Dio, chiamandolo Padre, preghiamo:

℟. Ascoltaci, o Signore!

Il lettore:
Per i genitori, padrini e madrine che si sono fatti garanti della fede di questi cresimati, perché, coerenti con il loro impegno, li aiutino con la parola e con l'esempio a seguire la via di Cristo, preghiamo:

℟. Ascoltaci, o Signore!

Il lettore:
Per la Chiesa di Dio, radunata dallo Spirito Santo insieme con il nostro papa Leone, il nostro vescovo Camillo, e tutti i vescovi, perché cresca nell'unità della fede e dell'amore fino alla venuta di Cristo, preghiamo:

℟. Ascoltaci, o Signore!

Il lettore:
Per il mondo intero: perché tutti gli uomini, che hanno un solo Creatore e Padre, si riconoscano fratelli al di là di ogni discriminazione di razza o di nazionalità, e cerchino con lealtà il regno di Dio, che è pace e gioia nello Spirito Santo, preghiamo:

℟. Ascoltaci, o Signore!

Il Vescovo:
O Dio, che hai dato lo Spirito Santo agli Apostoli, e per mezzo di essi e dei loro successori hai voluto trasmetterlo a tutti i membri della tua Chiesa: esaudisci la nostra preghiera e continua oggi, nella comunità dei credenti, i prodigi che il tuo amore ha operato agli inizi della predicazione del Vangelo.
Per Cristo nostro Signore.

℟. Amen.

Canto di offertorio

Chiesa del Risorto

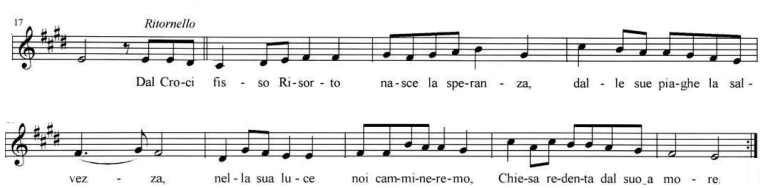
La schola

1. Chiesa che nasci dalla Croce,
dal fianco aperto del Signore,
dal nuovo Adamo sei plasmata,
sposa di grazia nella santità.

2. Chiesa che vivi della Pasqua,
sei dallo Spirito redenta,
vivificata dall'amore,
resa feconda nella carità.

La schola e l'assemblea

℟. **Dal crocifisso risorto nasce la speranza,**
dalle sue piaghe la salvezza,
nella sua luce noi cammineremo,
Chiesa redenta dal suo amore.



LITURGIA EUCARISTICA

Il Vescovo:
Pregate, fratelli e sorelle perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

℟. Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

Sulle offerte

℣. Accogli, Signore, l'offerta che questa tua famiglia ti presenta, perché questi tuoi figli, che hanno ricevuto il sigillo dello Spirito, custodiscano fedelmente il tuo dono e giungano alla vita eterna.
Per Cristo nostro Signore.

℟. Amen.

Prefazio della Confermazione

℣. Il Signore sia con voi.
℟. E con il tuo spirito.

℣. In alto i nostri cuori.
℟. Sono rivolti al Signore.

℣. Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.
℟. È cosa buona e giusta.

℣. È veramente giusto renderti grazie, è bello cantare la tua gloria, Padre santo, sorgente di ogni bene, che nel Battesimo rigeneri i credenti e li rendi partecipi del mistero pasquale del tuo Figlio.
Tu li confermi con il sigillo dello Spirito mediante l'imposizione delle mani e l'unzione regale del crisma.
Così rinnovati a immagine di Cristo, unto di Spirito Santo e inviato per il lieto annuncio della salvezza, li fai tuoi commensali al banchetto eucaristico e testimoni della fede nella Chiesa e nel mondo.
E noi, riuniti in festosa assemblea per celebrare i prodigi di una rinnovata Pentecoste, insieme agli angeli e ai santi, cantiamo l'inno della tua lode:

La schola e l'assemblea

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna, osanna, osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna, osanna, osanna nell'alto dei cieli.

Preghiera eucaristica II

℣. Veramente santo sei tu, o Padre, fonte di ogni santità.
Ti preghiamo:
santifica questi doni con la rugiada del tuo Spirito perché diventino per noi il Corpo e ✠ il Sangue del Signore nostro Gesù Cristo.
Egli, consegnandosi volontariamente alla passione, prese il pane, rese grazie, lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

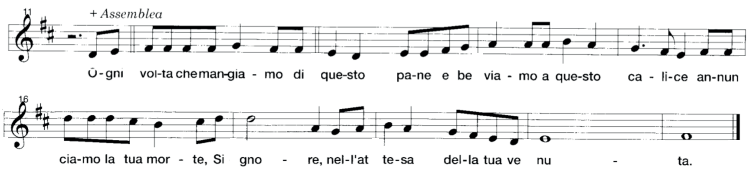
Prendete e mangiatene tutti:
questo è il mio Corpo
offerto in sacrificio per voi.

℣. Allo stesso modo , dopo aver cenato, prese il calice, di nuovo ti rese grazie, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

Prendete, e bevetene tutti:
questo è il calice del mio Sangue
per la nuova ed eterna alleanza,
versato per voi e per tutti
in remissione dei peccati.
Fate questo in memoria di me.

℣. Mistero della fede.

La schola e l'assemblea

Ogni volta che mangiamo di questo pane
e beviamo a questo calice
annunciamo la tua morte, Signore,
nell'attesa della tua venuta.

Il Vescovo e i concelebranti

Celebrando il memoriale della morte e risurrezione del tuo Figlio, ti offriamo, Padre, il pane della vita e il calice della salvezza, e ti rendiamo grazie perché ci hai resi degni di stare alla tua presenza a compiere il servizio sacerdotale.

Ti preghiamo umilmente: per la comunione al Corpo e al Sangue di Cristo, lo Spirito Santo ci riunisca in un solo corpo.

Un concelebrante

Ricordati, Padre, della tua Chiesa diffusa su tutta la terra: rendila perfetta nell'amore in unione con il nostro Papa Leone, il nostro Vescovo Camillo, i presbiteri e i diaconi.

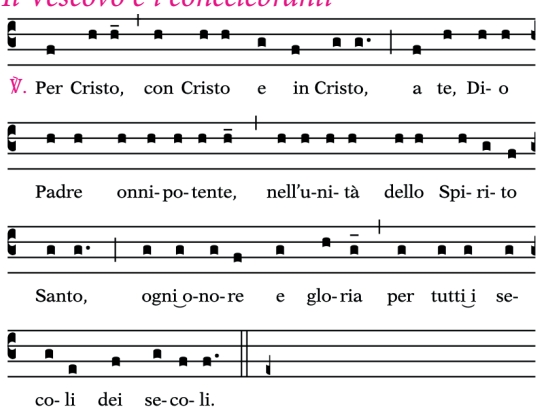
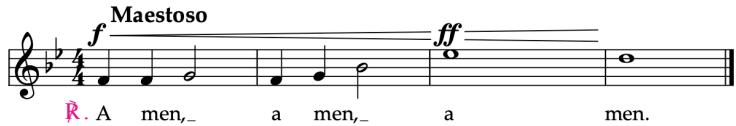
Un altro concelebrante

Ricordati anche dei tuoi figli e delle tue figlie che, rigenerati nel Battesimo, oggi hai confermato con il sigillo dello Spirito Santo:
custodisci in loro il dono del tuo amore.

Un altro concelebrante

Ricordati anche dei nostri fratelli e sorelle, che si sono addormentati nella speranza della risurrezione e nella tua misericordia, di tutti i defunti: ammettili alla luce del tuo volto.

Di noi tutti abbi misericordia, donaci di aver parte alla vita eterna, insieme con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio, san Giuseppe, suo sposo, san Bernardino, san Felice, san Silvestro, gli apostoli e tutti i santi che in ogni tempo ti furono graditi, e in Gesù Cristo tuo Figlio canteremo la tua lode e la tua gloria.

Il Vescovo e i concelebranti

La schola e l'assemblea

RITI DI COMUNIONE

℣. Guidati dallo Spirito di Gesù e illuminati dalla sapienza del Vengelo, osiamo dire:

℟. **Padre nostro, che sei nei cieli,**
sia santificato il Tuo nome,
venga il Tuo regno,
sia fatta la Tua volontà,
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione,
ma liberaci dal male

℣. Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni, e con l'aiuto della tua misericordia vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza, e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

℟. Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

℣. Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli:
«Vi lascio la pace, vi do la mia pace», non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unita e pace secondo la tua volontà.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

℟. Amen.

℣. La pace del Signore sia sempre con voi.

℟. E con il tuo spirito.

℣. Come figli del Dio della pace, scambiatevi un gesto di comunione fraterna.

Agnello di Dio
(Antonio Di Tomaso)

Agnus Dei, qui tollis peccáta mundi: miserére nobis.
Agnus Dei, qui tollis peccáta mundi: miserére nobis.
Agnus Dei, qui tollis peccáta mundi: dona nobis pacem.

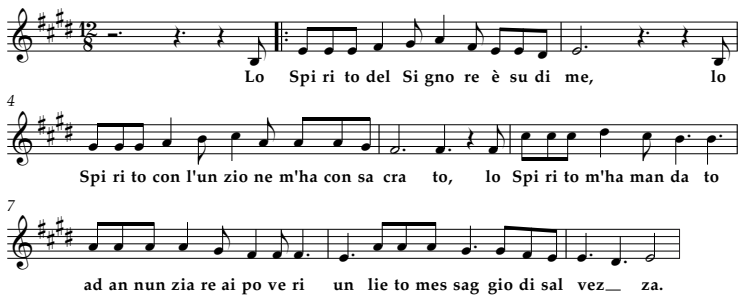
℣. Ecco l'Agnello di Dio, ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

Il Vescovo e l'assemblea

℟. O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa, ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

Canto di comunione

Lo Spirito del Signore

℟. **Lo Spirito del Signore è su di me,**
lo Spirito con l'unzione mi ha consacrato,
lo Spirito mi ha mandato ad annunziare ai poveri
un lieto messaggio di salvezza.

1. Lo Spirito di Sapienza è su di me,
per essere luce e guida sul mio cammino,
mi dona un linguaggio nuovo
per annunziare agli uomini,
la tua Parola di salvezza. ℟.

2. Lo Spirito di fortezza è su di me,
per testimoniare al mondo la Sua Parola,
mi dona il Suo coraggio
per annunciare al mondo
l'avvento glorioso del tuo regno. ℟.

3. Lo Spirito del timore è su di me,
per rendermi testimone del Suo perdono
purifica il mio cuore
per annunciare agli uomini
le opere grandi del Signore. ℟.

4. Lo Spirito della pace è su di me
e mi ha colmato il cuore della Sua gioia,
mi dona un canto nuovo
per annunziare al mondo
il giorno di grazia del Signore. ℟.

5. Lo Spirito dell'Amore è su di me,
perchè possa dare al mondo la mia vita
mi dona la Sua forza
per consolare i poveri,
per farmi strumento di salvezza. ℟.

Dopo la comunione

℣. Preghiamo.
O Dio, che hai ricolmato i tuoi figli dei doni dello Spirito
e li hai nutriti di Cristo, pane vivo e vero,
fa' che vivano nell'amore la pienezza della tua legge,
attestino al mondo la regale libertà dei tuoi figli,
ed esprimano con la santità della vita
il carisma profetico del tuo popolo.
Per Cristo nostro Signore.

℟. Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

Benedizione

℣. Il Signore sia con voi.

℟. E con il tuo spirito.

℣. Sia benedetto il nome del Signore.

℟. Ora e sempre.

℣. Il nostro aiuto è nel nome del Signore.

℟. Egli ha fatto cielo e terra.

℣. Vi benedica Dio onnipotente,

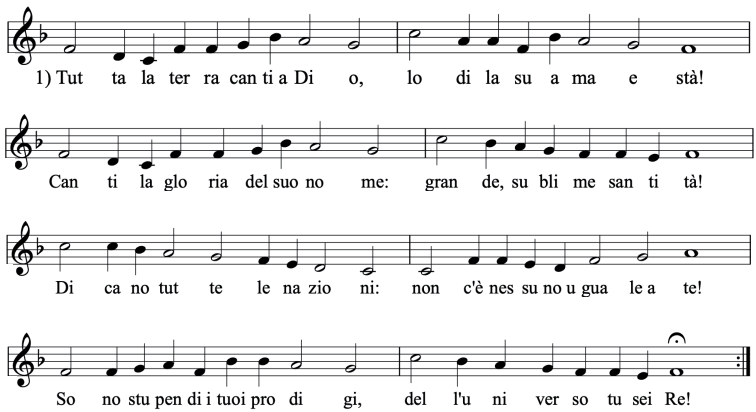
Padre ✠ e Figlio ✠ e Spirito ✠ Santo.

℟. Amen.

℣. La gioia del Signore sia la vostra forza. Andate in pace.

℟. Rendiamo grazie a Dio.

Canto finale

Tutta la terra canti a Dio

1. Tutta la terra canti a Dio,
lodi la sua maestà.
Canti la gloria del suo nome:
grande, sublime santità!
Dicano tutte le nazioni:
non c'è nessuno uguale a te!
Sono stupendi i tuoi prodigi,
dell'universo tu sei re!

2. Tu solo compi meraviglie
con l'infinita tua virtù.
Guidi il tuo popolo redento
dalla sua triste schiavitù.
Sì, tu lo provi con il fuoco
e vagli la sua fedeltà:
ma esso sa di respirare
nella tua immensa carità.

3. Sii benedetto, eterno Dio,
non mi respingere da te.
Tendi l'orecchio alla mia voce,
venga la grazia e resti in me.
Sempre ti voglio celebrare,
fin che respiro mi darai.
Nella dimora dei tuoi santi
spero che tu mi accoglierai.

"Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date" (Mt 10,8)

Questo libretto è stato realizzato gratuitamente dall'Ufficio Liturgico Parrocchiale, come servizio per favorire la piena partecipazione alla liturgia odierna.
È pensato anche come ricordo da portare con sé.
Se lo desiderate, una libera, piccola offerta potrà aiutarci a coprire i costi di stampa.
Grazie di cuore per il vostro generoso supporto.

IN COPERTINA

LA PENTECOSTE
DOMÍNIKOS THEOTOKÓPOULOS
GRECIA 1541 - SPAGNA 1614
MUSEO DEL PRADO
MADRID

A CURA DELL'UFFICIO DELLE
CELEBRAZIONI LITURGICHE PARROCCHIALI

REALIZZAZIONE GRAFICA: ANTONIO DI TOMASO

©2025. TUTTI I DIRITTI RISERVATI